

[ L'EPIDEMIA DI COLERA AD HAITI/L'APPELLO DI SUOR MARCELLA ]

# «Busto proteggi e prega per i miei bimbi»

«A Waf manca l'acqua potabile, può essere una strage. Affidiamo il Paese alla Madonna dell'Aiuto»

[ scuola ]

## Doppio premio all'Irc Tosi senza frontiere

**BUSTO ARSIZIO** Un doppio riconoscimento è arrivato all'Irc Tosi dall'Ufficio scolastico regionale che lunedì al palazzo Pirelli di Milano ha premiato le eccellenze internazionali. Il primo attraverso l'attestato europeo CertiLingua® 2010 consegnato a **Elena Dal Zotto**, diplomata all'Irc con il massimo dei voti e la lode. Il secondo, l'attestato CertiINT® 2010, direttamente alla scuola che ancora una volta è stata premiata per aver attivato percorsi di internazionalizzazione e di educazione interculturale.



Elena Dal Zotto è stata l'unica studentessa proveniente dall'istruzione tecnica ad aver ottenuto l'ambita certificazione. Il riconoscimento è attribuito agli allievi con competenze linguistiche di livello B2 o superiore in almeno due lingue oltre alla propria, che abbiano seguito corsi Clil e acquisito competenze di cittadinanza europea tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale. «La consapevolezza di essere una delle poche persone in Italia in possesso di una certificazione di eccellenza quale CertiLingua - afferma - è per me motivo di grande orgoglio e soddisfazione per aver coronato al meglio il mio percorso di studi all'Irc Tosi». Durante il convegno Elena Dal Zotto ha tenuto un intervento dal titolo «Competenze internazionali: esperienze dell'Irc Tosi». L'ex allieva ha presentato il ricco curriculum di esperienze formative in campo linguistico e in ambito internazionale, tra cui spicca anche la partecipazione al World school forum, la manifestazione - in corso in questi giorni a Seoul - che ogni anno raccoglie delegazioni di studenti da tutto il mondo per discutere e confrontarsi sui problemi della società in un'ottica globale. Insomma, la porta sul mondo è sempre più aperta e arruola nuove iniziative, ma anche nuovi riconoscimenti, incoraggiamenti a proseguire su questa strada.

B. Ra.

**BUSTO ARSIZIO** Ora il colera, che rischia di divorare un Paese come Haiti già tormentato dalla miseria e dalle tracce devastanti del terremoto. Suor Marcella Catozza, la missionaria bustocca, è a Waf, con il cuore in gola. Lì manca l'acqua potabile, se qualcuno si infetta è un disastro. Sono già stati accertati 150 morti a San Marc, che dista solo un centinaio di chilometri dal villaggio. «I soldati brasiliani stanno preparandosi a schierarsi attorno alla capitale per impedire che si esca e che si entri - spiega suor Marcella - la strada verso il Nord è già chiusa e temiamo che la via del mare diventi pericolosa». Questo perché i disperati potrebbero cercare di andarsene dalla campagna per arrivare in città e fare tappa proprio a Waf Jeremie, dove il piccolo porto non è controllato.

I ragazzi che aiutano suor Marcella stanno monitorando la situazione e girando tra la gente. Se c'è qualcuno con un minimo sintomo, bisogna intervenire «almeno per indirizzarli in un ospedale». E in questo senso da domani si comincerà a vedere come il nuovo ambulatorio potrebbe offrire aiuto in questa emergen-

za. E' ancora vuoto, vero, ma potrebbe già entrare in azione «magari mettendo brandine da campo e flebo a tutti quelli che hanno sintomo di questo tipo e segnalando la possibilità di questo luogo a Medici senza Frontiere». Anche perché c'è un'amara constatazione: «Qui dicono che sarà una strage e che perderemo molti, soprattutto molti bambini».

I bambini, ecco, sempre loro: i più fragili, i più esposti ai pericoli che si materializzano all'improvviso in una terra che sembra non avere mai il minimo momento di pace. Ma non c'è pace con la miseria e il colera è il nuovo colpo al cuore di Haiti.

Che cosa possono fare Busto e il Varesotto? Non smettere di interessarsi ad Haiti, sul sito [www.associazionekayla.org](http://www.associazionekayla.org) (l'associazione degli Amici di suor Marcella) ci sono tutte le modalità per far giungere un contributo. Ma la bustocca, spinta dalla sua fede, rivolge anche un appello particolare: «Affidiamo questo Paese alla Madonna perché lo protegga». Invita a pregare, e i suoi concittadini in particolare: perché la Madonna dell'Aiuto alzò la mano, secondo la leggenda, e fermò la peste in città. «Può aiutarci anche qui» è il grido accorato di suor Marcella.

Ma. Lu.



I BIMBI PIU' FRAGILI E QUINDI PIU' ESPOSTI. L'APPELLO DI SUOR MARCELLA

COLONIA E PARCO

## Alpini e anziani, castagne solidali

L'autunno porta le castagne e le solidarietà, grazie a due vivaci associazioni in distinti luoghi della città. Alla Colonia elioterapica di via Ferrini Auser Insieme, con il patrocinio della città di Busto Arsizio, organizza oggi una castagnata dalle ore 14.30 in via Ferrini. Ci sarà possibilità di stare insieme, gustare le castagne, giocare a tombola o danzare, nonché iscriversi all'associazione per partecipare a ulteriori iniziative e restare al corrente sui nume-

rosi impegni portati avanti dall'Auser.

Intanto al parco Alto Milanese tornano gli alpini, e in particolare quelli dei gruppi di Busto Arsizio, Legnano e Castellanza. Il menù è quello collaudato, ovvero castagnata e vin brulé per tutti. Con un ingrediente speciale, il cuore: l'incasso della giornata sarà devoluto alla Fondazione «Giannina e Annibale Tosi», per la nuova residenza per anziani di via Catullo.

[ UN MESE DEDICATO ALLA «BIANCA GARAVAGLIA» ]

## La sfida ai tumori infantili si vince col cuore

Per l'associazione in campo Basso e il grande volley. Teatro, mostre fotografiche, altre iniziative



Anche Ivan Basso sostiene la "Garavaglia"

**BUSTO ARSIZIO** Combattere il cancro e aiutare i piccoli malati e le loro famiglie. E' possibile farlo assistendo a uno spettacolo, a una gara o a una mostra fotografica. Ne sono una dimostrazione gli eventi organizzati dall'associazione Bianca Garavaglia onlus, che dal 1987 promuove e sostiene studi scientifici e cure mediche nel campo dei tumori dell'età infantile. Numerose le iniziative a partire già da stasera con lo spettacolo teatrale «Con niente addosso», commedia in tre atti di Michael Frayn. Sarà messa in scena dalla compagnia gli «Antagonisti» con la regia di Matteo Andreolli oggi alle 20.30 e venerdì 29 ottobre alle 21 al cinema teatro San Giovanni Bosco di via Bergamo. Il costo del biglietto è di 10 euro e l'incasso sarà devoluto all'associazione. E' possibile

prenotare i biglietti via internet sul sito [www.cinesgbosco.it](http://www.cinesgbosco.it), per telefono al numero 340.3855259 dal lunedì al sabato dalle 19 alle 21 oppure nella sede Abg in via Cattaneo 8, telefono 0331.635077 lunedì, martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30.

Un'altra proposta sarà il tradizionale «Galà dello sport», giunto alla quarta edizione, che sabato 6 novembre alle 20.30 al Palayamamay vedrà sfidarsi in una partita a scopo benefico la Yamamay Busto Arsizio, fresca vincitrice della coppa europea «Cev Cup», e la Mc Carnaghi Villa Cortese, vincitrice della Coppa Italia 2009/2010 e finalista scudetto. Il biglietto per la serata, realizzata in collaborazione con Agesp Servizi, costerà 5 euro e sarà acquistabile, oltre che alla cassa del Palayamamay il giorno dell'evento, anche in prevendita giovedì 28 ottobre tra le 18.30 e le 20 nella sede Abg di via Cattaneo e mercoledì 3 novembre tra le 18.30 e le 20 al Palayamamay nella sede della Futura Volley con ingresso da via Maderna. Domenica 7 novembre l'associazione sarà presente con un banchetto informativo alla 19ª edizione della «Maratona Città di Busto Arsizio», organizzata dall'associazione sportiva Atletica San Marco. Il 18 novembre invece nella sede della Prealpina Varese ci sarà la consegna della bici di Ivan Basso alla famiglia Ferrario. Infine dal 6 al 28 novembre la Fondazione Bandiera per l'arte ospiterà il «1° Festival fotografico italiano». E sabato 27 alle 18 ci sarà la presentazione del libro «Sorrisi dal Mondo» di Andrea Ferrari, oncologo pediatra, alle 18.30 asta benefica di fotografie d'autore per l'infanzia curata dalla Bloomsbury.

Brigida Rangone

LABORATORIO DI CIOCCOLATO

## Ai detenuti un dolce premio. Questa volta arriva da Perugia



Una nuova, dolcissima soddisfazione per chi ha saputo credere e rimboccarsi le maniche, costruire così il proprio futuro con l'aiuto di altri non meno convinti di questa impresa. - I 40 detenuti del carcere lombardo di Busto Arsizio che lavorano nell'azienda Dolci libertà hanno vinto il premio Miglior artigiano all'edizione 2010 di Eurochocolate, la kermesse del cioccolato in corso da venerdì scorso a Perugia.

L'azienda Dolci libertà fa parte del progetto rieducativo che il carcere di Busto Arsizio sta portando avanti in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro penitenziario del Provveditorato del-

l'amministrazione penitenziaria di Milano: Eurochocolate l'ha premiata proprio con questa motivazione: «perché ha saputo dare ai detenuti una seconda possibilità di reinserimento nella società».

Il sogno era diventato realtà all'inizio di ottobre. «Dolci libertà», la fabbrica del cioccolato funziona a pieno ritmo nel cuore della casa circondariale di Busto Arsizio e dà lavoro a 40 detenuti (36 maestri cioccolatieri appena formati e 6 addetti alla manutenzione tecnica) direttamente assunti dalla Sport e spettacolo holding, ideata da ex atleti e personaggi più o meno noti. «La no-

stra è un'iniziativa imprenditoriale seria che punta al profitto, ma con un grande investimento anche in termini etici e sociali», aveva specificato l'amministratore delegato Roberto Colombo, attuale portiere della Triestina calcio. Ai dipendenti, quasi tutti detenuti, viene offerta la possibilità di seguire un corso di formazione di sei mesi, con tanto di attestato finale riconosciuto a livello nazionale. Attestato che si può spendere fuori. L'inaugurazione era avvenuta alla presenza di diversi calciatori e delle autorità cittadine, nonché dei rappresentanti del sociale.